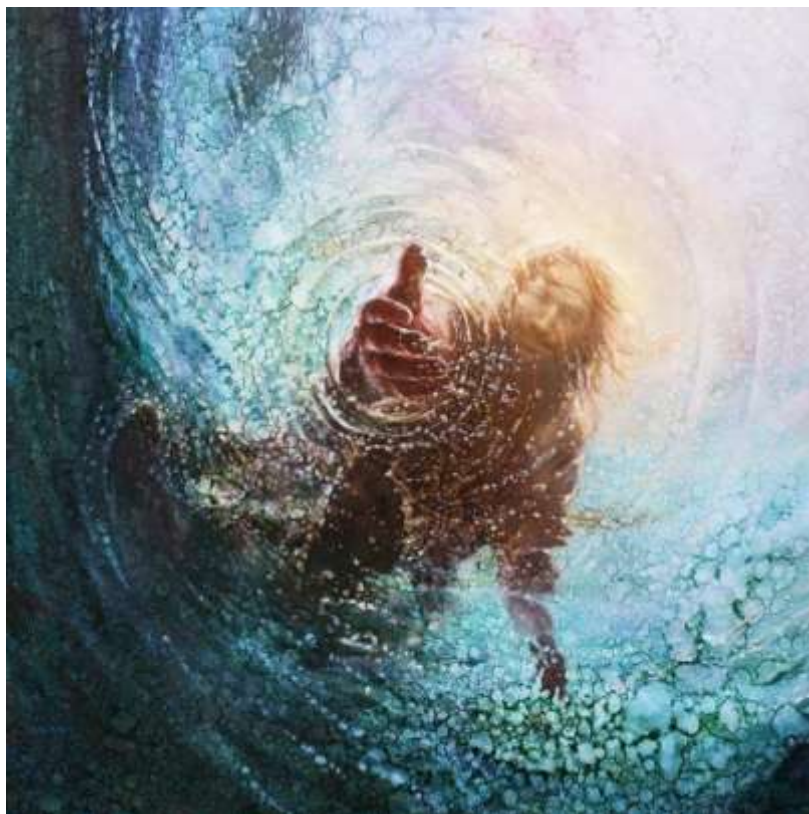


## Domenica 19^ Tempo Ordinario – 9 Agosto 2020



"La mano di Dio" – olio su tela – Youngsung Kim (contemporaneo)

Youngsung Kim è un artista coreano contemporaneo; desideroso di vivere portando gloria a Dio, come scrive lui stesso, si dedica alla pittura avendo sempre come tema principale Gesù Cristo. Egli non cerca un'arte complessa, ma una rappresentazione bella di Cristo, usando immagini di scene famigliari o della natura, che richiamano esperienze facili da comprendere ed emozioni che abbiamo sperimentato.

Questo dipinto richiama l'esperienza di Pietro che, avendo chiesto a Gesù di poterlo raggiungere camminando sull'acqua come prova che era davvero il Signore, inizia il cammino ma si spaventa e comincia ad affondare. All'invocazione *"Signore, salvami!"*, subito Gesù tese la mano, lo afferrò...

Il punto di vista è da chi sta sotto, nell'acqua, si sente affondare e cerca aiuto; si vedono i piedi di Gesù che cammina sull'acqua e tende la mano fin dentro l'acqua; la figura che si vede non è ben distinta, gli occhi sono annebbiati dall'acqua, le bollicine fanno pensare al mare agitato ma anche alla concitazione nel tentativo di respirare. Sotto, nell'acqua, è buio, ma sopra si vede un po' di luce e un volto sereno.

Possiamo riconoscerci in questa esperienza, magari da bambini ci siamo trovati sotto il livello dell'acqua, anche poco, ma disorientati, impauriti, agitati, alla ricerca di aiuto. E' facile anche trasferire l'immagine sul piano spirituale, come esperienza soggettiva di sprofondare nel buio, senso di pericolo e paura, o anche di essere inghiottiti dal male, sinonimo di morte, per responsabilità nostra o di altri o per i limiti inevitabili di una malattia, della vecchiaia, di un incidente. Quello che più mi piace di questo dipinto è la mano di Gesù che entra nell'acqua, non ti aspetta fuori ma ti raggiunge nella tua situazione, offrendo l'appiglio che stai cercando, ha la calma che non fa cadere dentro, suggerisce la forza che può sollevarti. E' il Gesù che dice "Non abbiate paura", che alla richiesta di poter fare come Lui, ci incoraggia e dice "Vieni", che alla caduta, timore e scoraggiamento risponde tendendo subito la mano per afferrarci, che invita a non dubitare ma avere fede in Lui. Ogni giorno possiamo sperimentare la mano di Dio che ci viene offerta, ma anche essere noi la sua mano tesa verso chi si trova in difficoltà.

*Scelta dell'immagine e commento di Chiara S.*

## INVOCAZIONE

Oggi, o Dio, noi ti preghiamo: mandaci oggi il tuo Spirito!  
E sia per noi un fuoco ardente e luminoso,  
illumini le nostre tenebre e ravvivi una volta ancora il nostro amore.  
Sia per noi un alito soave, consoli e tranquillizzi  
la nostra pusillanime trepidazione per futuro.  
Sia per noi una brezza forte,  
ci faccia navigare arditamente  
e indirizzi a nuovi orizzonti il nostro cammino.  
Sia per noi tempesta che rende l'aria pura.  
Sia per noi acqua, che fa crescere fiori nuovi dopo la siccità.  
O Signore della nostra vita e della nostra storia,  
il tuo Spirito ci faccia toccare con mano che l'antica missione,  
che in verità tu ci hai affidato,  
può ancora trasformare il mondo in questi tempi nuovi.

*Hermann Schaluck ofm*

## Preghiamo

Onnipotente Signore, che domini tutto il creato, rafforza la nostra fede e fa' che ti riconosciamo presente in ogni avvenimento della vita e della storia, per affrontare serenamente ogni prova e camminare con Cristo verso la tua pace.

Lettura – leggo per capire cosa dice il Signore

## Vangelo Mt 14, 22-33

### Comandami di venire verso di te sulle acque

*Dal vangelo secondo Matteo*

<sup>22</sup>Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla.

<sup>23</sup>Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare.

Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo.

<sup>24</sup>La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario.

<sup>25</sup>Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare.

<sup>26</sup>Vedendolo camminare sul mare, i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura.

<sup>27</sup>Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!».

<sup>28</sup>Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque».

<sup>29</sup>Ed egli disse: «Vieni!».

Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù.

<sup>30</sup>Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!».

<sup>31</sup>E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?».

<sup>32</sup>Appena saliti sulla barca, il vento cessò.

<sup>33</sup>Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Meditazione – cosa Dio dice a me

### ***Commento al Vangelo di P. Ermes Ronchi***

«Subito dopo», dopo i pani che traboccavano dalle mani e dalle ceste, «costrinse i discepoli», che vorrebbero star lì a godersi il successo, «a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva». Li deve costringere, non vogliono andarci sull'altra riva, è terra pagana, c'è il rischio di essere rifiutati, è già successo. Infatti: la barca era sbattuta dalle onde, perché il vento era contrario. Un vento che non soffia da fuori, ma da dentro i Dodici, come resistenza a quel viaggio verso gli stranieri.

«Sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare». Non ha fretta Gesù: tre giorni ha atteso per Lazzaro, attende quasi una notte intera di tempesta, tre giorni aspetterà per risorgere. Ha sempre fretta invece quando in vista c'è una esaltazione, una ovazione. Fretta di andarsene e di portar via i discepoli. Perché il posto vero dei credenti non è nei successi e nei risultati trionfali, ma in una barca in mare, mare aperto, dove prima o poi, durante la navigazione della vita, verranno acque agitate e vento contrario. Ma non saranno lasciati soli.

«Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». All'invito di Gesù, Pietro, coraggioso fino all'incoscienza, abbandona ogni riparo e cammina nel vento e sulle onde. Sì, ma verso dove? Pietro non vuole tanto andare da Gesù, quanto metterne alla prova la potenza. Andrà davvero verso Gesù, quando lo seguirà, non sedotto dal suo camminare sul mare, bensì dal suo camminare verso lo scandalo e la follia della croce. Andrà dietro a lui, non perché sa far tacere il vento, ma perché fa tacere tutto ciò che in noi non è amore. Andrà verso il Samaritano buono, nella polvere dei sentieri del tempo e non sul luccichio di acque miracolose. Andrà verso il servo, non verso il taumaturgo.

«E venne da Gesù» dice il Vangelo. Pietro, fino a che ha occhi solo per quel volto visibile anche nella notte, cammina sulle acque. Quando volge lo sguardo al vento, alle onde, al buio, inizia ad affondare. Guardo al Signore, lo ascolto, e vado dovunque, faccio miracoli. Guardo a me, a tutte le difficoltà, e sprofondo. Se guardo a perché sono qui, a chi mi ha mandato su questa terra, non mi ferma nessuno. Se guardo alla mia storia accidentata, il dubbio mi blocca.

Pietro, in pieno miracolo, dubita: «Signore affondo». In pieno dubitare, crede: «Signore, salvami!». Dio salva, qui è tutta la fede: Egli non è un dito puntato, ma una mano che ti afferra. Un grido nel vento. Che se ne fa Pietro del catechismo mentre affonda? Basta un grido per varcare l'abisso tra cielo e terra. Fino a che, in fondo a ogni nostra notte, il grido di paura diventerà abbraccio tra l'uomo e il suo Dio.

### **Prima Lettura 1 Re 19,9a.11-13a**

#### **Fermati sul monte alla presenza del Signore**

*Dal primo libro dei Re*

In quei giorni, Elia, [essendo giunto al monte di Dio, l'Oreb], entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Esci e fèrmati sul monte alla presenza del Signore».

Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

### **Salmo Responsoriale Dal Salmo 84**

#### **Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli.  
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tracceranno il cammino.

## **Seconda Lettura Rm 9, 1-5**

**Vorrei essere io stesso anàtema, separato da Cristo, a vantaggio dei miei fratelli.**

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.*

Fratelli, dico la verità in Cristo, non mento, e la mia coscienza me ne dà testimonianza nello Spirito Santo: ho nel cuore un grande dolore e una sofferenza continua.

Vorrei infatti essere io stesso anàtema, separato da Cristo a vantaggio dei miei fratelli, miei consanguinei secondo la carne.

Essi sono Israeliti e hanno l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse; a loro appartengono i patriarchi e da loro proviene Cristo secondo la carne, egli che è sopra ogni cosa, Dio benedetto nei secoli. Amen.

Preghiera – cosa io posso dire a Dio

Azione – cosa può cambiare per me

## **PREGHIERA**

Attratta dalle stelle, cammino con la testa all'insù.

Attratta dal mare, lo sguardo viaggia lungo l'orizzonte.

Attratta dalle montagne, le gambe marciano per raggiungere la vetta.

Attratta dalla musica, le orecchie sono attente all'ascolto.

Attrazione, spinta che richiama al movimento, all'andare verso, lasciarsi coinvolgere ed abbandonare le difese.

Ho bisogno di ciò per lasciarmi sconvolgere da Te,

per non cadere in tentennamenti

per ascoltare ancora una volta il Tuo invito:

Vieni, vieni, coraggio sono io, sono quello che cerchi.

Quello per cui i tuoi passi si fanno cadenzati.

Quello per cui i tuoi occhi non smettono di fissare.

Quello per cui le tue orecchie non smettono di ascoltare.

Quello per cui il tuo cuore non smette di battere, per lasciarsi Amare.

*Chiara M.*